

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

ASC - AMBIENTE, SPORT E CULTURA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Educazione e promozione del turismo sostenibile e sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

La Convenzione Europea del paesaggio-ponendo la percezione delle popolazioni a fondamento del concetto stesso di paesaggio - ha messo in luce la natura di questo come “prodotto sociale” che parla della società che ogni giorno incessantemente lo costruisce e lo trasforma. Esso viene definito dalla Convenzione come il prodotto delle interrelazioni tra una popolazione e il proprio ambiente di vita e in quanto tale, si trova in ogni luogo in cui queste interrelazioni si verificano, dalle aree urbane alle campagne, dai territori degradati a quelli di grande qualità. La Convenzione, inoltre, estendendo il concetto di paesaggio a tutto il territorio, lo riconosce dovunque come fondamento dell'identità della popolazione, che in esso può ritrovare tracce di sé, della propria cultura e dei valori che lo animano.

Il progetto “ ASC - Ambiente Sport e Cultura” è parte del programma “Le radici della nostra cultura” in quanto educare oggi alla cittadinanza attiva, responsabile e solidale significa affrontare la sfida di pacificare il diritto alla cittadinanza globale con quella locale, condividendo quel patrimonio di valori che fanno dell'essere umano una persona: la relazione, il legame sociale, la partecipazione, la libertà, il lavoro, la responsabilità, la cooperazione, il rispetto reciproco, la solidarietà, la fraternità e si inserisce nell'Ambito di Azione “Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali”. La proposta, concordata dai diversi enti che partecipano alla progettazione per il raggiungimento dell'obiettivo, vuole rispondere ai bisogni che sono di particolare attualità in questo momento perché fortemente coerente con gli assi che costituiscono gli obiettivi di apprendimento indicati nelle criticità e bisogni rilevati dai territori di appartenenza e nelle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica emanate dal Ministero dell'Istruzione: la Costituzione, per formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità; lo sviluppo sostenibile, per affermare una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo non solo ambientale ma anche economico e sociale; la cittadinanza digitale, per un uso responsabile, sostenibile e critico delle tecnologie digitali. La finalità dell'intervento, comune a tutte le sedi di attuazione, in un lavoro di rete, è quindi quella di promuovere i temi dei diritti sociali, della formazione civica, sociale, culturale e punta alla sensibilizzazione della salvaguardia ambientale e culturale rafforzando l'idea di partecipazione e cittadinanza attiva, connettendosi con la volontà di modificare l'idea generale che si ha della Calabria.

Tale obiettivo di progetto contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo di programma riferito all'Agenda 2030 “Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili” (11) e in particolare nel suo intento di potenziare gli sforzi per ridurre l'impatto ambientale negativo, con particolare attenzione alla “valorizzazione” del patrimonio culturale, intesa come fattore di coesione sociale, e alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente urbano per fornire accesso a spazi sicuri.

L'obiettivo del Progetto è avviare, da parte di tutti gli enti co-progettanti, iniziative educative e sportive volte a diffondere una nuova consapevolezza ambientale nella cittadinanza al fine di:

- Organizzare eventi ludico-sportivi mirati a coinvolgere la cittadinanza per una difesa proattiva dell'ambiente;
- Promuovere un'offerta sportiva correlata alle tematiche di tutela ambientale;
- Organizzare eventi formativi volti a diffondere buone pratiche sostenibili;
- Attivare una campagna di sensibilizzazione finalizzata a fornire alla cittadinanza gli strumenti adeguati per un corretto smaltimento dei rifiuti.

L'obiettivo degli enti attuatori è dunque quello di stimolare lo sviluppo di una coscienza ambientale, del rispetto e dell'uso consapevole del territorio attraverso percorsi formativi per la salvaguardia dell'ambiente, la scoperta degli spazi circostanti e delle attività sportive che vi si possono praticare. "Dallo sport scaturiscono azioni e riflessioni per trasformare e migliorare le nostre società e contribuire allo sviluppo e alla realizzazione degli individui senza distinzione di età, sesso, origini, credenze e opinioni...è un forum unico per l'azione e la riflessione per trasformare le nostre società", le parole di Audrey Azoulay, direttore generale dell'Unesco che, con queste parole, ha di fatto sancito il Piano di Kazan, un accordo globale che inserisce la pratica sportiva negli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda Onu 2030. Mentre il binomio sport e ambiente acquista negli anni una rilevanza sempre più importante, tanto da riuscire a modificare le strategie di atleti e società sportive, le amministrazioni locali e centrali si impegnano a garantire, in sinergia con i cittadini e le organizzazioni sportive, la diffusione di una cultura sportiva dall'impronta ecologica volta a spingere la popolazione a riscoprire un nuovo stile di vita all'insegna del benessere, della salute e del rapporto con la natura. L'obiettivo del progetto prevede lo sviluppo di attività che valorizzino le peculiarità degli enti attuatori per riuscire a coinvolgere il più alto numero di partecipanti al fine di incrementare i percorsi interdisciplinari relativi a sport e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale sia attraverso la realizzazione di eventi veri e propri che attraverso una modificazione dello storytelling vigente, mettendo in evidenza sinergie, possibilità e modalità di incontro atte a rinnovare la fruibilità sia della pratica sportiva che dei beni ambientali del territorio.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto vuole coinvolgere gli operatori volontari in un progetto ambizioso, quello del riconoscimento dell'identità attraverso la promozione del proprio territorio, ambiente e di conseguenza di un turismo sostenibile e solidale. Ciò significa da un lato dare loro l'opportunità di approfondire un vasto campo di temi (il turismo sociale e sostenibile, la valorizzazione di beni comuni, l'educazione all'ambiente e ai corretti stili di vita) e dall'altro consentire loro di poter partecipare alle diverse fasi di un ciclo progettuale (la promozione, l'accoglienza dell'ospite, la gestione in loco, il posto).

Infine, incoraggiare, la partecipazione attiva degli operatori volontari, attraverso il loro coinvolgimento nella comunità, offrendogli un'esperienza pratica di democrazia, sviluppando la loro capacità individuale a impegnarsi. Da un punto di vista più operativo potrà acquisire competenze in ambito comunicativo, digitale e di marketing. Inoltre potrà partecipare anche alle attività di educazione ambientale strettamente legate al turismo sociale (in particolare ai residenziali).

In linea generale potrà partecipare agli staff, essere parte di un ciclo lavorativo e progettuale utili a sviluppare competenze (trasversali e professionali) spendibili nel mercato del lavoro.

In particolare il loro ruolo nelle diverse sedi di attuazione sarà

COMUNE DI LAMEZIA TERME: UFFICIO AMBIENTE E UFFICIO TECNICO	
AZIONE	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO IN SCU
AZIONE 1 Tutelare e promuovere il verde come elemento qualificante dell'ambiente urbano e come fattore di miglioramento qualitativo della vita.	<p>Mappatura dei soggetti interessati. Prendono contatto con le associazioni del settore per registrare l'interessamento alla partecipazione; Partecipano alle riunioni di programmazione delle attività; Accompagnamento nella realizzazione della campagna di informazione e sensibilizzazione. In particolare il loro compito sarà quello di partecipare a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Logistica dell'evento - Contatto con i soggetti interessati - Programmazione - Partecipazione <p>Supporto tecnico operativo nella realizzazione del workshop e calendarizzazione degli eventi; Partecipano alla programmazione degli interventi sul territorio e prendono contatto con gli enti del settore interessati all'intervento. Raccolgono dati esistenti sulla gestione delle aree verdi e indagine tra i cittadini. Sono di supporto nella realizzazione del questionario da porre ai cittadini al fine di pubblicarne i risultati. Partecipano alla redazione finale del report sulle indagini effettuate e sull'analisi dei risultati ottenuti. I dati verranno pubblicati in forma anonima.</p>
AZIONE 2 Realizzazione di percorsi di educazione	Partecipano con il loro contributo alla programmazione dei laboratori e delle attività da proporre agli Istituti Scolastici;

ambientale rivolti agli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado sul tema ambientale	<p>Prima mappatura degli istituti scolastici interessati; Prendono appuntamento con i dirigenti e i docenti per la manifestazione di interesse; Partecipano ai laboratori didattici negli Istituti scolastici in accompagnamento agli educatori e agli esperti del settore di intervento. Si occupano della gestione e del reperimento del materiale da utilizzare durante i laboratori. Partecipano alla programmazione e all'organizzazione delle giornate ecologiche, Partecipano all'organizzazione sia dal punto di vista logistico che di realizzazione, laboratori, seminari, animazione territoriale, di incontro e confronto.</p>
AZIONE 3 Coinvolgimento dei bambini e dei giovani, degli Istituti Scolastici del territorio, in attività di cittadinanza attiva e azioni responsabili.	<p>Partecipano all'organizzazione degli interventi negli Istituti scolastici per l'avvio della raccolta differenziata e per l'avvio dei laboratori; Predispongono il materiale necessario per la realizzazione dei laboratori; Aiutano i bambini e i ragazzi alla realizzazione e alla creazione di prodotti con il materiale riciclato; Aiutano nell'organizzazione della mostra; Partecipano all'organizzazione logistica della mostra;</p>
AZIONE 4 Accompagnamento di gruppi in visite guidate affiancando altri volontari già attivi nel settore	<p>Partecipano all'organizzazione di eventi sulla conoscenza e valorizzazione delle risorse locali. Prendono contatti con l'ufficio di promozione turistica per la realizzazione dell'evento; Realizzano la bozza del materiale informativo, sia in digitale che cartaceo. Predispongono la bozza del materiale per la realizzazione di tutto il materiale informativo; Partecipano ai banchetti della segreteria organizzativa degli eventi; Partecipano alla distribuzione del materiale informativo;</p>
AZIONE 5 Iniziative di informazione, comunicazione e promozione di iniziative sul territorio con esperti del settore.	<p>Partecipano alla realizzazione del piano di distribuzione della campagna di volantaggio nel territorio e nei comuni limitrofi; Aggiornano il sito internet e la newsletter e supportano nella gestione della comunicazione e dell'informazione; Partecipano alle riunioni di programmazione e agli eventi organizzati, e alla loro organizzazione logistica Distribuiscono il materiale informativo durante l'evento,</p>
AZIONE 6 Potenziare il dialogo con il pubblico e il numero di persone partecipanti alle iniziative	<p>Partecipano alle indagini in back – office per la divulgazione del materiale informativo sulla valorizzazione delle risorse del territorio e la tutela ambientale, Aggiornano il sito internet e le informazioni inerenti le attività e gli eventi organizzati; Raccoglie e seleziona le informazioni riguardanti le risorse del territorio Partecipano alle indagini in front – office per la divulgazione del materiale informativo sulla valorizzazione delle risorse del territorio e la tutela ambientale, Collaborano allo sportello del comune e nei punti informativi per la distribuzione del materiale informativo sulle attività di salvaguardia ambientale; Predispongono le schede informative sulle attività e sui servizi erogati,</p>

ASSOCIAZIONE AMBROSIA	
AZIONE	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO IN SCU
AZIONE 1: Realizzazione di laboratori, scolastici ed extrascolastici rivolti a bambini e studenti sulla tematica dell'ambiente del territorio.	<p>Partecipa alle riunioni di coordinamento; Partecipa agli incontri nelle scuole per sensibilizzare sul rischio e prevenzione; Porta la testimonianza di essere cittadini attivi e il significato di operatore volontario;</p>
AZIONE 2 Creazione di una community virtuale e sviluppo di	<p>Partecipa alle riunioni di coordinamento;</p>

una rete territoriale tra associazioni ed enti locali	Partecipa agli incontri nelle scuole per sensibilizzare sul rischio e prevenzione; Porta la loro testimonianza di essere cittadini attivi e il significato di operatore volontario;
AZIONE 3 Informazione sul territorio per promuovere la cultura della raccolta differenziata e soprattutto sviluppare la consapevolezza ed un coinvolgimento attivo e reciproco della cittadinanza tutta.	Fornire indicazioni al cittadino presso l'Eco-punto Attività di front office per le informazioni al pubblico Informazione e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali anche negli Istituti Scolastici Programmazione e gestione degli interventi diretti nel territorio
AZIONE 4 Costruire percorsi formativi, esperienziali e informativi per incrementare competenze di strategia, organizzazione e gestione di tecniche e strumenti inerenti la comunicazione sociale.	Partecipa alle riunioni di coordinamento e di organizzazione per l'ideazione di modelli di comunicazione e di innovazione per gli Enti di Terzo Settore;

COOPERATIVA INRETE- AGRITURISMO COSTANTINO	
AZIONE	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO IN SCU
AZIONE 1 Ricerca sull'attività turistica, sullo sviluppo sostenibile e l'impatto sul territorio, campagna di promozione	Partecipano alle riunioni di coordinamento; Ricerca le associazioni che si occupano di turismo sostenibile; Ricerca le buone pratiche di Turismo sostenibile già presenti sul territorio; Mappano le associazioni che si occupano di turismo sostenibile; Aggiornare i vari canali mediatici attualmente in uso (sito, newsletter, facebook...) Ricerca nuovi canali promozionali; Migliorare la qualità dei materiali di supporto alla promozione; Attività di supporto nelle fasi di organizzazione e predisposizione di itinerari turistici/ricreativi per visite guidate tematiche; Attività di supporto nelle azioni di accoglienza e analisi della domanda culturale specie della popolazione sottorappresentata nella fruizione dei servizi culturali-ricreativi; Partecipano alla logistica (iscrizione partecipanti, prenotazioni, gestione delle iscrizioni ai gruppi di lavoro, workshop)
AZIONE 2 Laboratori per la valorizzazione della conoscenza dell'ambiente e formazione di una coscienza eco sostenibile nel cittadino	Partecipano alla progettazione, all'organizzazione e alla realizzazione dei laboratori Partecipano alla presentazione dei laboratori nelle scuole Elaborano il materiale promozionale da consegnare nelle scuole e nei centri di aggregazione per la promozione dei laboratori organizzati
AZIONE 3 Fattoria didattica...percorsi per le scuole di ogni ordine e grado e gruppi di bambini, adolescenti e giovani	Partecipano all'organizzazione logistica dell'attività; Attività di supporto nelle azioni di accoglienza; Partecipano all'organizzazione dei laboratori e alle attività di promozione delle attività;
AZIONE 4 AGRIASILO e AGRINIDO	Partecipano a tutte le attività dell'Agriasilo e Agrinido in accompagnamento alle insegnanti e educatori;

COMUNE DI DECOLLATURA - UFFICIO AMBIENTE	
AZIONE	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO IN SCU
AZIONE 1 Tutelare e promuovere il verde come elemento qualificante dell'ambiente urbano e come	Mappatura dei soggetti interessati. Prendono contatto con le associazioni del settore per registrare l'interessamento alla partecipazione; Partecipano alle riunioni di programmazione delle attività;

<p>fattore di miglioramento qualitativo della vita.</p>	<p>Accompagnamento nella realizzazione della campagna di informazione e sensibilizzazione. In particolare il loro compito sarà quello di partecipare a: - Logistica dell'evento - Contatto con i soggetti interessati - Programmazione - Partecipazione Supporto tecnico operativo nella realizzazione del workshop e calendarizzazione degli eventi; Partecipano alla programmazione degli interventi sul territorio e prendono contatto con gli enti del settore interessati all'intervento. Raccolgono dati esistenti sulla gestione delle aree verdi e indagano tra i cittadini. Sono di supporto nella realizzazione del questionario da porre ai cittadini al fine di pubblicarne i risultati. Partecipano alla redazione finale del report sulle indagini effettuate e sull'analisi dei risultati ottenuti. I dati verranno pubblicati in forma anonima.</p>
<p>AZIONE 2 Realizzazione di percorsi di educazione ambientale rivolti agli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado sul tema ambientale</p>	<p>Partecipano con il loro contributo alla programmazione dei laboratori e delle attività da proporre agli Istituti Scolastici; Prima mappatura degli istituti scolastici interessati; Prendono appuntamento con i dirigenti e i docenti per la manifestazione di interesse; Partecipano ai laboratori didattici negli Istituti scolastici in accompagnamento agli educatori e agli esperti del settore di intervento. Si occupano della gestione e del reperimento del materiale da utilizzare durante i laboratori. Partecipano alla programmazione e all'organizzazione delle giornate ecologiche, Partecipano all'organizzazione sia dal punto di vista logistico che di realizzazione, laboratori, seminari, animazione territoriale, di incontro e confronto.</p>
<p>AZIONE 3 Coinvolgimento dei bambini e dei giovani, degli Istituti Scolastici del territorio, in attività di cittadinanza attiva e azioni responsabili.</p>	<p>Partecipano all'organizzazione degli interventi negli Istituti scolastici per l'avvio della raccolta differenziata e per l'avvio dei laboratori; Predispongono il materiale necessario per la realizzazione dei laboratori; Aiutano i bambini e i ragazzi alla realizzazione e alla creazione di prodotti con il materiale riciclato; Aiutano nell'organizzazione della mostra; Partecipano all'organizzazione logistica della mostra;</p>
<p>AZIONE 4 Accompagnamento di gruppi in visite guidate affiancando altri volontari già attivi nel settore</p>	<p>Partecipano all'organizzazione di eventi sulla conoscenza e valorizzazione delle risorse locali. Prendono contatti con l'ufficio di promozione turistica per la realizzazione dell'evento; Realizzano la bozza del materiale informativo, sia in digitale che cartaceo. Predispongono la bozza del materiale per la realizzazione di tutto il materiale informativo; Partecipano ai banchetti della segreteria organizzativa degli eventi; Partecipano alla distribuzione del materiale informativo;</p>
<p>AZIONE 5 Iniziative di informazione, comunicazione e promozione di iniziative sul territorio con esperti del settore.</p>	<p>Partecipano alla realizzazione del piano di distribuzione della campagna di volantaggio nel territorio e nei comuni limitrofi; Aggiornano il sito internet e la newsletter e supportano nella gestione della comunicazione e dell'informazione; Partecipano alle riunioni di programmazione e agli eventi organizzati, e alla loro organizzazione logistica Distribuiscono il materiale informativo durante l'evento,</p>
<p>AZIONE 6 Potenziare il dialogo con il pubblico e il numero di persone partecipanti alle iniziative</p>	<p>Partecipano alle indagini in back – office per la divulgazione del materiale informativo sulla valorizzazione delle risorse del territorio e la tutela ambientale,</p>

	<p>Aggiornano il sito internet e le informazioni inerenti le attività e gli eventi organizzati;</p> <p>Raccoglie e seleziona le informazioni riguardanti le risorse del territorio</p> <p>Partecipano alle indagini in front – office per la divulgazione del materiale informativo sulla valorizzazione delle risorse del territorio e la tutela ambientale,</p> <p>Collaborano allo sportello del comune e nei punti informativi per la distribuzione del materiale informativo sulle attività di salvaguardia ambientale;</p> <p>Predispongono le schede informative sulle attività e sui servizi erogati,</p>
--	---

LEGAMBIENTE CALABRIA	
AZIONE	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO IN SCU
AZIONE 1 Migliorare l'informazione e la sensibilizzazione delle generazioni più giovani sui temi dell'educazione ambientale e della salute pubblica, attraverso percorsi didattici rivolti agli alunni delle scuole del territorio	<p>Partecipa alla progettazione dei percorsi didattici e prende contatti con gli istituti scolastici per promuovere le attività dell'associazione</p> <p>Partecipa alla segreteria organizzativa e alla predisposizione del materiale didattico e informativo.</p> <p>Partecipa ai percorsi didattici negli istituti scolastici aderenti all'iniziativa. partecipa alle riunioni di verifica e programmazione delle attività</p>
AZIONE 2 Organizzazione e realizzazione sul territorio delle campagne di Legambiente per la tutela, la salvaguardia, la valorizzazione del territorio	<p>Partecipa alle attività previste dall'azione in particolare: riunioni di programmazione e calendarizzazione degli eventi promozione dell'evento e diffusione del progetto attraverso i canali social e web</p> <p>Partecipa alle attività di didattica ambientale per come programmate</p>
AZIONE 3 Realizzazione di sentieri e visite guidate presso la riserva naturalistica regionale Valli Cupe	<p>Partecipa accompagnato da escursionisti e guida autorizzate alle visite guidate e alle escursioni</p> <p>Organizza l'evento Festambiente mettendosi a disposizione per i vari momenti dell'organizzazione e della preparazione dell'evento</p>

UISP COMITATO TERRITORIALE CATANZARO - SEDE LEGALE E SEDE CROTONE	
AZIONE	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO IN SCU
AZIONE 1 Campagna di promozione della pratica sportiva e sensibilizzazione sui corretti stili di vita	<p>Produzione di materiale informativo</p> <p>Conduzione della campagna mediante siti internet, social media, di promozione delle attività motorie e delle attività promosse dalla uisp di sensibilizzazione dei corretti stili di vita</p> <p>Partecipa alle attività di monitoraggio e valutazione delle attività svolte</p>
AZIONE 2 Promuovere e organizzare eventi sportivi sostenibili	<p>Partecipa alle riunioni per definire gli obiettivi dell'evento</p> <p>Coinvolgimento degli stakeholder: sponsor, partecipanti, le autorità locali, per garantire un impegno condiviso sulla sostenibilità.</p> <p>Definizione del programma dell'evento che promuova l'attività fisica, la sostenibilità e l'educazione sul tema</p> <p>sviluppare una strategia di comunicazione che promuova l'evento sui social media, tramite un sito web dedicato, attraverso newsletter, ecc. e che sensibilizzi i partecipanti sulla sostenibilità.</p> <p>Partecipa alle riunioni di Monitoraggio e valutazione</p>
AZIONE 3 Attività extrascolastiche destinate alla realizzazione di interventi sul territorio volti alla nascita, crescita e sviluppo di attività ludiche e motorie all'aria aperta	<p>Partecipa alle riunioni per definire gli obiettivi dell'azione e definire le attività da realizzare, giochi all'aperto, sport di squadra, attività di avventura, escursioni guidate, percorsi ciclabili.</p> <p>Coinvolgere gli stakeholder, le scuole, le associazioni sportive, le organizzazioni locali, i volontari, i genitori, per promuovere l'azione e ottenere il supporto necessario.</p> <p>pianificare gli interventi da realizzare, il calendario delle attività, la gestione dei gruppi, la sicurezza e la gestione dei rischi, la logistica promuovere l'azione attraverso i social media, i siti web, i volantini, le</p>

	newsletter, in modo da raggiungere il maggior numero possibile di persone. Partecipa alle riunioni di Monitoraggio e valutazione
--	---

UBIMAIOR ANOTHER BEACH PROJECT

AZIONE	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO IN SCU
AZIONE 1 Creazione di strategie comunicative	Partecipano alle riunioni di coordinamento; Ricerca le associazioni che si occupano di turismo sostenibile; Ricerca le buone pratiche di Turismo sostenibile già presenti sul territorio; Mappano le associazioni che si occupano di turismo sostenibile; Aggiornare i vari canali mediatici attualmente in uso (sito, newsletter, facebook...) Ricerca nuovi canali promozionali; Migliorare la qualità dei materiali di supporto alla promozione; Partecipano alla programmazione e alla realizzazione nelle scuole sul rischio e prevenzione; Partecipano agli incontri nelle scuole per sensibilizzare sul rischio e prevenzione; Attività di supporto nelle fasi di organizzazione e predisposizione di itinerari turistici/ricreativi per visite guidate tematiche; Attività di supporto nelle azioni di accoglienza e analisi della domanda culturale specie della popolazione sottorappresentata nella fruizione dei servizi culturali-ricreativi;
AZIONE 2 Mappatura dei vari servizi offerti che rispettino i criteri di sostenibilità ed etica	Organizzano l'agenda dei contatti delle associazioni, Partecipano alle attività di organizzazione e gestione per la promozione di percorsi culturali; Aggiornare i vari canali mediatici attualmente in uso (sito, newsletter, Facebook...)
AZIONE 3 Organizzazione di un cartellone artistico-culturale degli eventi in programma che sia chiaro e fruibile a tutti, tenendo conto delle diverse esigenze del territorio e dei suoi abitanti al fine di favorire la partecipazione ed aumentare consapevolezza sui temi proposti.	In base alle proprie capacità o propensioni gli operatori partecipano all'attività programmate nel laboratorio, Gli operatori che non sono propensi all'attività teatrale partecipano nella realizzazione della scenografia e nella ricerca dei costumi di scena e del trucco. Partecipano all'organizzazione logistica dell'attività; Attività di supporto nelle azioni di accoglienza e analisi della domanda culturale specie della popolazione sottorappresentata nella fruizione dei servizi culturali-ricreativi; Mappatura dei prodotti locali, tradizioni, usi e costumi originali del territorio Partecipano all'organizzazione delle visite guidate;
AZIONE 4 Organizzazione di eventi mirati che veda la partecipazione di più attori presenti sul territorio impegnati nella difesa del territorio.	Partecipano alla logistica (iscrizione partecipanti, prenotazioni, gestione delle iscrizioni ai gruppi di lavoro, workshop)

ASSOCIAZIONE CULTURALE CICLOFFICINA TR220

AZIONE	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO IN SCU
AZIONE 1 Realizzazione di laboratori didattici	Contatti con gli istituti scolastici del territorio Accompagnamento dei volontari dell'Associazione presso le scuole per la proposizione dei progetti educativi Accompagnamento nella realizzazione dei laboratori didattici
AZIONE 2 SPAZI VERDI IN CITTA' Riqualificazione e manutenzione delle aree verdi cittadine e delle aree limitrofe, attraverso l'aumento del verde e l'attenzione alla sua cura	Collaborare ad individuare e mappare le aree a verde pubblico non qualificate e poco fruibili presenti nel territorio Collaborare alla progettazione degli interventi di riqualificazione delle aree individuate Ideare e realizzare iniziative a livello locale per stimolare la partecipazione dei cittadini allo sviluppo del verde pubblico

AZIONE 3 Organizzazione di eventi culturali di interesse storico e ambientale	<p>Affiancamento nell'organizzazione dell'attività e supporto nel contatto e raccordo con gli stakeholder (enti, strutture ricettive e culturali, terzo settore, aziende enogastronomiche, compagnie teatrali etc...)</p> <p>Affiancamento e supporto nella strutturazione di giornate-evento in cui gli stakeholder promuovono le attività e i servizi, coerenti con una visione sostenibile del turismo, offerti sul territorio;</p> <p>Collaborazione nella predisposizione di materiale pubblicitario (contenuti e stampa); Collaborazione nella raccolta delle adesioni da parte degli stakeholder;</p> <p>Collaborazione nella pubblicizzazione di attività e calendario sul territorio, online e attraverso gli Sportelli turistici;</p> <p>Collaborazione nell'allestimento degli spazi e realizzazione delle giornate-evento dedicate alla promozione di soggetti che sul territorio offrono esperienze di turismo sostenibile, culturale e sociale;</p> <p>Collaborazione nella pubblicizzazione dell'attività degli sportelli turistici e nella distribuzione di materiale informativo.</p>
AZIONE 4 Passeggiate in bici e a piedi nel centro storico e nelle aree di interesse storico e ambientale	<p>Cooperazione all'ideazione di itinerari e percorsi turistici specifici, suddivisi per tipologie e periodi dell'anno;</p> <p>Predisposizione materiale pubblicitario degli itinerari e percorsi turistici (definizione contenuti, resa grafica);</p> <p>Partecipazione alla realizzazione itinerari e percorsi turistici per giovani.</p>
AZIONE 5 Info point turistico	<p>Gestire il centro di informazione turistica</p> <p>Creare/aggiornare brochure turistiche</p> <p>Programmare ed organizzare eventi e manifestazioni</p> <p>Supporto ai turisti</p> <p>Collaborazione con associazioni locali turistiche</p>
AZIONE 6 Bikesharing	<p>Collaborare all'individuazione e progettazione dei nuovi percorsi di bike sharing rispetto alle esigenze dei cittadini</p> <p>Collaborare alla stipula dei contratti di comodato d'uso delle biciclette</p> <p>Ideare campagne di informazione rivolte ai cittadini per promuovere sistemi di mobilità sostenibile</p> <p>Realizzare specifiche campagne di promozione dell'uso della bicicletta</p>

ASSOCIAZIONE GRADZERO ASD	
AZIONE	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO IN SCU
AZIONE 1 Uscite escursionistiche alla scoperta del Parco Nazionale del Pollino	<p>Parteciperà all'organizzazione dell'escursione e alla sua pianificazione.</p> <p>Collabora all'ideazione e alla realizzazione del piano di comunicazione.</p> <p>Partecipa alle escursioni</p>
AZIONE 2 Uscite di arrampicata su roccia nel Sud Italia	<p>Aiuta nella pianificazione e nella preparazione del materiale utile all'arrampicata</p> <p>Partecipare alle uscite per approfondire la conoscenza del territorio sul campo e supportare le guide durante l'attività;</p>
AZIONE 3 Corsi di arrampicata indoor, outdoor e boulder in palestra e su roccia	<p>Affianca gli istruttori di arrampicata nella palestra per capirne la gestione e la manutenzione (monitorare ingressi con Excel, setting dei muri di arrampicata, pulizia e manutenzione attrezzatura sportiva, assistere gli istruttori in sala);</p>
AZIONE 4 Supporto a manifestazioni e realtà e partecipazione a festival e iniziative comunali (Marathon Aragonesi, Civitanova)	<p>Partecipa e da supporto durante le iniziative e le attività (Marathon, Civitanova ecc.)</p> <p>cura la logistica degli eventi</p>
AZIONE 5 Eventi di pulizia "Climb&Clean"	<p>Partecipa e da supporto durante le iniziative e le attività Climb&Clean, partecipa alle riunioni di preparazione e verifica</p>

Azione 6 Eventi di sensibilizzazione nelle scuole	Partecipa all'organizzazione degli eventi partecipa ai laboratori attivamente con la preparazione del materiale didattico e programmando le attività
---	--

SEDI DI SVOLGIMENTO:
 Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:
<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>
<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
 numero posti: 21 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
 Si richiede agli operatori volontari:
 -Rispetto del regolamento interno;
 -Flessibilità ed eventuale presenza nei giorni festivi in occasione di eventi particolari secondo la turnazione concordata;
 -La formazione specifica e generale è obbligatoria, quindi, nelle giornate previste non è possibile usufruire dei giorni di permesso;
 -Disponibilità a missioni da svolgere fuori dalla sede di servizio come previsto dal DPCM del 14.01.2019;
 -Usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto;
 -Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato, per ridurre, le interruzioni nella programmazione delle attività di progetto;
 - Disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio
 Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.
 Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti
 Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti
 Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio
 Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.
 Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.
 Laurea specialistica 10 punti
 Laurea di primo livello (triennale) 9 punti
 Diploma 8 punti
 Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive
 Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.
Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.
 Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*
Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della

durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulative quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

Moduli della formazione specifica

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complesse)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza</p> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze</p> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</p> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <u>Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</u>, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios:</p> <p>-Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità -Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali -Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni -Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona -Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni -Gestione delle situazioni di emergenza -Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</p>	2 ore

<p>-Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali -Normativa di riferimento</p> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l’OLP del progetto.</p>	
SEDE DI REALIZZAZIONE: COMUNE DI LAMEZIA TERME UFFICIO AMBIENTE	
Modulo: Analisi dei bisogni formativi e presentazione del progetto e del programma di formazione	
Contenuti	Ore
<p>Temî da trattare: I formatori illustreranno dapprima agli operatori volontari il tipo di servizio per il supporto all’utenza erogato dall’ente: l’obiettivo è quello di fare comprendere le finalità, la sua struttura e le sue figure professionali. Analisi dei bisogni Formativi L’ente dovrà essere in grado di individuare quelle conoscenze e competenze utili all’operatore volontario per lo svolgimento di compiti e delle funzioni a lui preposte e per lo sviluppo della sua professionalità. Per fare ciò occorre conoscere approfonditamente gli interessi, le motivazioni, le abilità e le potenzialità dell’operatore volontario, per arrivare a costruire una mappa professionale che ruota intorno a quattro dimensioni chiave: - Ciò che sei (bilancio di personalità) - Cosa sai fare (attitudini personali e professionali) - Cosa puoi fare (potenzialità) - Cosa speri di fare (obiettivi) Una volta effettuata questa valutazione professionale si confrontano le competenze possedute con quelle che vengono richieste. Si valutano gli aspetti in linea con la figura dell’operatore volontario, quelli in eccedenza e le lacune che saranno oggetto delle attività di formazione e aggiornamento professionale. Accoglienza degli operatori volontari e presentazione del progetto. Questa fase sarà caratterizzata dall’accoglienza degli operatori volontari, con una presentazione dell’articolata struttura della sede locale del progetto, una breve carrellata di tutte le figure professionali che ruotano intorno alla sede, la conoscenza dei Giovani del Servizio Civile e delle loro attitudini, l’ascolto delle necessità, le motivazioni e gli interessi individuali, le aspettative e i contributi di ogni singolo operatore volontario, le storie e il vissuto dell’operatore volontario.</p>	16

<p>Storia e mission dell'ente proponente la storia della sede e i suoi principi ispiratori;</p> <ul style="list-style-type: none"> - il radicale nel territorio; - condivisione dell'esperienze e progetti passati dell'ente attraverso la visione dei vissuti degli operatori volontari e degli operatori dell'ente, - documentazione video e fotografica; - presentazione dei giovani in servizio civile ai volontari e/o dipendenti dell'ente proponente (e viceversa). <p>Costruzione del gruppo e analisi del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi del testo di progetto; - definizione delle figure professionali e l'individuazione delle principali competenze e risorse; tecniche e metodologie per il monitoraggio l'organizzazione, la pianificazione e la gestione delle attività previste dal progetto. 	
<p>Modulo: Progettazione Sociale Per La Rigenerazione Ambientale, Sociale E Culturale</p>	
<p>Contenuti</p>	<p>Ore</p>
<p><i>Temi da trattare:</i> Il modulo si propone di far acquisire le conoscenze e le competenze di base sulla progettazione e i suoi vari stadi utilizzando una metodologia con cui costruire progetti utili rispetto ai bisogni e alle caratteristiche del contesto in cui di opera.</p> <p>I soggetti partecipanti alla fine del percorso avranno acquisito autonomia nell'elaborazione di progetti legati alla conoscenza del territorio, creare attraverso il monitoraggio e la raccolta dati. Il modulo vuole inoltre puntare l'attenzione sullo sviluppo sostenibile e sulla necessità di un cambiamento culturale che generi nuovi comportamenti individuali e sociali. Lo sviluppo sostenibile è intrinsecamente partecipato poiché integra e bilancia la dimensione sociale, economica e ambientale.</p> <p>Scenari della progettazione sociale per la rigenerazione ambientale, sociale e culturale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Programmi Regionali, Nazionali e Comunitari <p>Metodologia della Progettazione Sociale: concetti fondamentali nella progettazione e gestione di progetti</p> <ul style="list-style-type: none"> - La gestione per progetti come strategia di lavoro - Il ciclo di vita del progetto - L'ideazione del progetto (analisi del contesto, dei bisogni, obiettivi generali e specifici, destinatari, attività, metodologie e risultati, il quadro logico del progetto e la scheda di progetto) - La pianificazione del progetto (articolazione del lavoro, diagramma WBS, pianificazione delle attività diagramma di Gantt, risorse economiche, budget) - La realizzazione del progetto (team, comunicazione, monitoraggio e valutazione) - La chiusura del progetto <p>L'arte del progettare "dal bando al progetto": la redazione e la gestione di un progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il ciclo di finanziamento di un progetto - Le fasi propedeutiche alla redazione del progetto (ricerca programma di finanziamento, il bando, sviluppo dell'idea, ricerca di partner) - La compilazione del formulario (i controlli) - La gestione di un progetto finanziato (valutazione e approvazione, gestione amministrativa e economico-finanziaria) - La chiusura del progetto (relazione finale, rendicontazione economico-finanziaria) - Sperimentazioni in gruppi ed esercitazioni <p>Presentazione di esperienze concrete Presentazione e studio di casi di studio Esercitazioni operative</p>	<p>24</p>
<p>Modulo: Ambiente - Territorio e Legalità</p>	
<p>Contenuti</p>	<p>Ore</p>
<p>Argomenti trattati: Introduzione al diritto ambientale, e alla conoscenza del territorio Riqualificazione, riparazione e ripristino ambientale; Sistema di gestione ambientale; Gestione dei rifiuti; Responsabilità e Ambiente.</p>	<p>24</p>
<p style="text-align: center;">SEDE DI REALIZZAZIONE: ASSOCIAZIONE AMBROSIA</p>	
<p>Modulo: Analisi Dei Bisogni E Presentazione Del Progetto</p>	
<p>Contenuti</p> <p>I formatori illustreranno dapprima agli operatori volontari il tipo di servizio per il supporto all'utenza erogato dall'ente: l'obiettivo è quello di fare comprendere le finalità, la sua struttura e le sue figure professionali.</p>	<p>16</p>

<p>Analisi Dei Fabbisogni Formativi L'ente sarà in grado di individuare quelle conoscenze e competenze utili all'operatore volontario per lo svolgimento di compiti e delle funzioni a lui preposte e per lo sviluppo della sua professionalità. Per fare ciò occorre conoscere approfonditamente gli interessi, le motivazioni, le abilità e le potenzialità dell'operatore volontario, per arrivare a costruire una mappa professionale che ruota intorno a quattro dimensioni chiave: -cì che sei (bilancio di personalità) - cosa sai fare (attitudini personali e professionali) - cosa puoi fare (potenzialità) - cosa speri di fare (obiettivi)</p> <p>Una volta effettuata questa valutazione professionale si confrontano le competenze possedute con quelle che vengono richieste. Si valutano gli aspetti in linea con la figura dell'operatore volontario, quelli in eccedenza e le lacune che saranno oggetto delle attività di formazione e aggiornamento professionale.</p> <p>Accoglienza degli operatori volontari e presentazione del progetto. Questa fase sarà caratterizzata dall'accoglienza degli operatori volontari, con una presentazione dell'articolata struttura della sede locale del progetto, una breve carrellata di tutte le figure professionali che ruotano intorno alla sede, la conoscenza degli operatori del Servizio Civile e delle loro attitudini, l'ascolto delle necessità, le motivazioni e gli interessi individuali, le aspettative e i contributi di ogni singolo operatore volontario, le storie e il vissuto dell'operatore volontario. La filosofia, il senso del progetto, le fasi previste, gli attori coinvolti ed i risultati finora ottenuti, per definire al meglio il ruolo. Saranno effettuate anche delle visite alle strutture e all'area marina protetta.</p> <p>Storia e mission dell'ente proponente - la storia della sede e i suoi principi ispiratori; - il radicamento nel territorio; - condivisione dell'esperienze e progetti passati dell'ente attraverso la visione dei vissuti degli operatori volontari e degli operatori dell'ente, documentazione video e fotografica; - presentazione dei giovani operatori in servizio civile ai volontari e/o dipendenti dell'ente proponente (e viceversa).</p> <p>Costruzione del gruppo e analisi del progetto - analisi del testo di progetto; - definizione delle figure professionali e l'individuazione delle principali competenze e risorse; - tecniche e metodologie per il monitoraggio l'organizzazione, la pianificazione e la gestione delle attività previste dal progetto.</p> <p>Il progetto e il contesto territoriale - Approfondimento sul nostro territorio - Analisi dati statistici</p>	
Modulo: Competenze Relazionali E Competenze Digitali	
<p>Contenuti</p> <p>Secondo l'Unione Europea le competenze digitali di base sono le capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Si tratta quindi di competenze ormai necessarie per far parte di una società sempre più digitalizzata.</p> <p>Da questa consapevolezza, nasce il percorso sulle competenze digitali, il cui scopo è quello di proporre un quadro completo della materia.</p> <p>Nel corso, si parte dall'idea di cittadino nell'era digitale, per arrivare ad affrontare il problema del gap di competenza e conoscenza degli operatori del mercato del lavoro rispetto alle specifiche del mondo digitale. Vengono poi forniti strumenti utili alla gestione consapevole dei rischi legati sia alla sicurezza dei propri dati e dispositivi, sia alla protezione della propria identità digitale, così da muoversi con dimestichezza all'interno delle dinamiche di rete offerte dal digitale. La partecipazione attiva necessita però della piena capacità di gestire l'informazione e di creare contenuti, il tutto grazie alla corretta interazione con le tecnologie.</p>	<p>Ore</p> <p>16</p>
Moduli: Metodi E Tecniche Sulla Comunicazione Multimediale	
<p>Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Metodi e tecniche sulla comunicazione multimediale - Laboratorio sull'importanza e la gestione di un web community - Fake News - Tecniche Animative e Scrittura sui Social Network dedicati - Io e i social, l'importanza della distinzione reale - digitale nella comunicazione 4.0 	<p>Ore</p> <p>16 h</p>
Modulo: Comunicare: Come E Perché	
<p>Contenuti</p> <p>Argomenti principali: modelli comunicativi e relazionali</p> <p>Temi da trattare:</p>	<p>Ore</p> <p>16 h</p>

<p>Il modulo si propone di fornire le conoscenze adeguate sul mondo della comunicazione da quella tradizionale e quella più recente (newsletter, forum, blog, cms, social networking) affinché l'operatore volontario sia autonomo nella creazione e aggiornamento di un sito di divulgazione all'interno del progetto e nella progettazione e realizzazione delle attività di comunicazione (comunicati stampa, piano di comunicazione).</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Comunicazione tradizionale - La Comunicazione con le nuove tecnologie dell'informazione - Progettare la comunicazione sociale 	
SEDE DI REALIZZAZIONE: INRETE – AGRITURISMO COSTANTINO	
Modulo: Analisi dei bisogni formativi e presentazione del progetto e del programma di formazione	
Contenuti	Ore
<p>I formatori illustreranno dapprima agli operatori volontari il tipo di servizio per il supporto all'utenza erogato dall'ente: l'obiettivo è quello di fare comprendere le finalità, la sua struttura e le sue figure professionali.</p> <p>Analisi Dei Fabbisogni Formativi</p> <p>L'ente sarà in grado di individuare quelle conoscenze e competenze utili all'operatore volontario per lo svolgimento di compiti e delle funzioni a lui preposte e per lo sviluppo della sua professionalità. Per fare ciò occorre conoscere approfonditamente gli interessi, le motivazioni, le abilità e le potenzialità dell'operatore volontario, per arrivare a costruire una mappa professionale che ruota intorno a quattro dimensioni chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> -ciò che sei (bilancio di personalità) - cosa sai fare (attitudini personali e professionali) - cosa puoi fare (potenzialità) - cosa speri di fare (obiettivi) <p>Una volta effettuata questa valutazione professionale si confrontano le competenze possedute con quelle che vengono richieste. Si valutano gli aspetti in linea con la figura dell'operatore volontario, quelli in eccedenza e le lacune che saranno oggetto delle attività di formazione e aggiornamento professionale.</p> <p>Accoglienza degli operatori volontari e presentazione del progetto.</p> <p>Questa fase sarà caratterizzata dall'accoglienza degli operatori volontari, con una presentazione dell'articolata struttura della sede locale del progetto, una breve carrellata di tutte le figure professionali che ruotano intorno alla sede, la conoscenza degli operatori del Servizio Civile e delle loro attitudini, l'ascolto delle necessità, le motivazioni e gli interessi individuali, le aspettative e i contributi di ogni singolo operatore volontario, le storie e il vissuto dell'operatore volontario.</p> <p>La filosofia, il senso del progetto, le fasi previste, gli attori coinvolti ed i risultati finora ottenuti, per definire al meglio il ruolo. Saranno effettuate anche delle visite alle strutture e all'area marina protetta.</p> <p>Storia e mission dell'ente proponente</p> <ul style="list-style-type: none"> - la storia della sede e i suoi principi ispiratori; - il radicamento nel territorio; - condivisione dell'esperienze e progetti passati dell'ente attraverso la visione dei vissuti degli operatori volontari e degli operatori dell'ente, documentazione video e fotografica; - presentazione dei giovani operatori in servizio civile ai volontari e/o dipendenti dell'ente proponente (e viceversa). <p>Costruzione del gruppo e analisi del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi del testo di progetto; - definizione delle figure professionali e l'individuazione delle principali competenze e risorse; - tecniche e metodologie per il monitoraggio l'organizzazione, la pianificazione e la gestione delle attività previste dal progetto. <p>Il progetto e il contesto territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Approfondimento sul nostro territorio - Analisi dati statistici 	14 h
Modulo: Fattoria Didattica E Sociale Agri-Nido	
Contenuti	Ore
<p>La mission è appassionare e formare degli operatori professionali di fattoria didattica e sociale. Il primo modulo di formazione ha come obiettivo la conoscenza dell'Ente, delle attività, delle persone che da dipendenti o consulenti collaborano nell'attività. Prevede lezioni teoriche, lo studio del materiale informativo e promozionale, visita didattica ed osservazione. Particolare attenzione sarà dedicata agli aspetti ambientali essendo L'ente molto attenta alla sostenibilità ambientale, autoproducendo energia rinnovabile per il proprio fabbisogno, alla circolarità economica dell'azienda che non genera rifiuti, in quanto i sottoprodotti diventano fattori produttivi per gli altri processi aziendali.</p> <p>Il secondo modulo inquadra da un punto di vista normativo ed organizzativo l'attività e prevede attività pratica di osservazione.</p>	24 h

<p>Il terzo modulo vede coinvolto in modo attivo ed ha finalità esperienziali, coinvolgendo in visita didattiche di diverso genere, in attività di agri-nido, e campi estivi.</p> <p>Il quarto modulo vede coinvolto nell' ideazione di laboratori ed attività, nella progettazione e promozione.</p>	
<p>Modulo <i>Organizzazione E Gestione Eventi Culturali Ed Enogastronomici</i></p>	
<p>Contenuti</p>	<p>Ore</p>
<p>La mission è dare nuova linfa ed idee creative al calendario di eventi che sono storicizzati.</p> <p>Il primo modulo di formazione ha come obiettivo la conoscenza delle attività, delle persone che collaborano nell'attività. Prevede lezioni teoriche, lo studio del materiale informativo e promozionale, visita didattica ed osservazione.</p> <p>Il secondo modulo prevede lo studio del calendario eventi storicizzato e la conoscenza dei partner, associazione con cui co-progettiamo tali eventi.</p> <p>Il terzo modulo vede coinvolto in modo attivo ed ha finalità esperienziali, coinvolgendo in progettazione e gestione degli eventi</p> <p>Il quarto modulo vede coinvolto nell' ideazione e creazione di nuove partnership e nuove idee di eventi creativi.</p>	<p>26 h</p>
<p>SEDE DI REALIZZAZIONE: ASSOCIAZIONE UBIMAIOR ANOTHER BEACH PROJECT</p>	
<p>Modulo: <i>Le Attività Del Circolo Nell'ambito Del Turismo Sociale E Dell'educazione Ambientale</i> <i>Analisi Dei Fabbisogni Formativi E Presentazione Del Progetto, Dell'ente E Del Programma Di Formazione</i></p>	
<p>Contenuti</p>	<p>Ore</p>
<p>I formatori illustreranno dapprima agli operatori volontari il tipo di servizio per il supporto all'utenza erogato dall'ente: l'obiettivo è quello di fare comprendere le finalità, la sua struttura e le sue figure professionali.</p> <p>Analisi Dei Fabbisogni Formativi</p> <p>L'ente sarà in grado di individuare quelle conoscenze e competenze utili all'operatore volontario per lo svolgimento di compiti e delle funzioni a lui preposte e per lo sviluppo della sua professionalità. Per fare ciò occorre conoscere approfonditamente gli interessi, le motivazioni, le abilità e le potenzialità dell'operatore volontario, per arrivare a costruire una mappa professionale che ruota intorno a quattro dimensioni chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> -ciò che sei (bilancio di personalità) - cosa sai fare (attitudini personali e professionali) - cosa puoi fare (potenzialità) - cosa spera di fare (obiettivi) <p>Una volta effettuata questa valutazione professionale si confrontano le competenze possedute con quelle che vengono richieste. Si valutano gli aspetti in linea con la figura dell'operatore volontario, quelli in eccedenza e le lacune che saranno oggetto delle attività di formazione e aggiornamento professionale.</p> <p>Accoglienza degli operatori volontari e presentazione del progetto.</p> <p>Questa fase sarà caratterizzata dall'accoglienza degli operatori volontari, con una presentazione dell'articolata struttura della sede locale del progetto, una breve carrellata di tutte le figure professionali che ruotano intorno alla sede, la conoscenza degli operatori del Servizio Civile e delle loro attitudini, l'ascolto delle necessità, le motivazioni e gli interessi individuali, le aspettative e i contributi di ogni singolo operatore volontario, le storie e il vissuto dell'operatore volontario.</p> <p>La filosofia, il senso del progetto, le fasi previste, gli attori coinvolti ed i risultati finora ottenuti, per definire al meglio il ruolo. Saranno effettuate anche delle visite alle strutture e all'area marina protetta.</p> <p>Storia e mission dell'ente proponente</p> <ul style="list-style-type: none"> - la storia della sede e i suoi principi ispiratori; - il radicamento nel territorio; - condivisione dell'esperienze e progetti passati dell'ente attraverso la visione dei vissuti degli operatori volontari e degli operatori dell'ente, documentazione video e fotografica; - presentazione dei giovani operatori in servizio civile ai volontari e/o dipendenti dell'ente proponente (e viceversa). <p>Costruzione del gruppo e analisi del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi del testo di progetto; - definizione delle figure professionali e l'individuazione delle principali competenze e risorse; - tecniche e metodologie per il monitoraggio l'organizzazione, la pianificazione e la gestione delle attività previste dal progetto. <p>Il progetto e il contesto territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Approfondimento sul nostro territorio - Analisi dati statistici 	<p>16 h</p>
<p>Modulo: <i>Comunicare: Come E Perché</i></p>	
<p>Contenuti</p>	<p>Ore</p>

<p>Argomenti principali: modelli comunicativi e relazionali</p> <p>Temi da trattare:</p> <p>Il modulo si propone di fornire le conoscenze adeguate sul mondo della comunicazione da quella tradizionale e quella più recente (newsletter, forum, blog, cms, social networking) affinché l'operatore volontario sia autonomo nella creazione e aggiornamento di un sito di divulgazione all'interno del progetto e nella progettazione e realizzazione delle attività di comunicazione (comunicati stampa, piano di comunicazione).</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Comunicazione tradizionale - La Comunicazione con le nuove tecnologie dell'informazione - Progettare la comunicazione sociale 	16 h
Modulo: <i>Strumenti E Tecniche Per L'educazione E La Sensibilizzazione Nelle Scuole</i>	
Contenuti	Ore
<p>L'Agenda 2030 pone una sfida di portata epocale: "trasmettere a tutti gli studenti le conoscenze e competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile"</p> <p>Mettendo il benessere delle persone e del pianeta al centro della politica, dell'economia e della società l'Agenda 2030 impone di ri-orientare il tradizionale modo di governare, di produrre e di consumare, ma anche di educare e di "fare scuola". Lo sviluppo sostenibile, d'altronde, non si può costruire senza un cambiamento culturale che deve partire dai sistemi educativi, a tutti i livelli, e la cui urgenza e improcrastinabilità ormai è evidente a tutti.</p> <p>Attraverso l'educazione allo sviluppo sostenibile, la scuola deve porsi l'obiettivo di sviluppare nei ragazzi gli elementi di base dei loro diritti-doveri di cittadini globali, in modo che possano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Recuperare il rapporto con l'ambiente - inteso come valore e spazio di vita e con le risorse e le diversità, naturali e socio-culturali del territorio, quali elementi di prosperità e benessere; - Comprendere la complessità e interdipendenza delle sfide globali che caratterizzano la nostra epoca, acquisendo la consapevolezza che attraverso l'azione, anche quotidiana, e l'impegno comune di tutti, si può promuovere la transizione verso una società più sostenibile e un maggiore benessere per tutti; - Adottare conseguentemente scelte consapevoli nella vita quotidiana (dall'alimentazione al turismo, dall'uso dell'energia a quello dell'acqua...), che tengano conto delle ripercussioni delle scelte individuali e collettive sui diversi aspetti della sostenibilità e dello stretto legame tra fattori ambientali e cambiamenti sociali (ecosistemi, terrestri e marini e di transizione, biodiversità, clima, povertà, migrazioni, diritti umani, parità di genere...), e dell'incertezza, ineliminabile, che caratterizza i sistemi complessi; - Riscoprire il "senso del limite" e affrontare i limiti e i vincoli, intesi come "risorse" intorno alle quali far emergere e crescere proposte di cambiamento creative e innovative, incentrate, ad esempio, su nuove tecnologie, nuove modalità di impresa e di mercato o nuovi strumenti di collaborazione e partecipazione per i cittadini, in una visione di responsabilità collettiva in cui i giovani possano diventare protagonisti; - Imparare a valutare criticamente i comportamenti, individuali e collettivi, e dunque a conoscere e apprezzare le esperienze virtuose provenienti da istituzioni, imprese, cittadini, enti di ricerca, nonché il reale contributo dell'innovazione e della tecnologia; - Conoscere gli strumenti operativi per dare il proprio contributo e acquisire le basi per poter diventare domani i professionisti dello sviluppo sostenibile, dell'economia verde e circolare. 	16 h
Modulo: <i>Strumenti di marketing e promozione per il turismo sociale</i>	
Contenuti	Ore
<p>Questo modulo verrà svolto con una metodologia "on-the-job": gli operatori volontari lavoreranno a stretto contatto con la responsabile della gestione delle strutture turistiche e con la responsabile della comunicazione per l'aggiornamento del sito web, l'elaborazione di contenuti promozionali, la gestione delle prenotazioni e dell'accoglienza dei gruppi.</p> <p>L'affiancamento vuole aiutare i ragazzi ad 'imparare facendo', sperimentando sul campo le competenze e le tecniche relative al settore del turismo sociale. Ad integrazione delle ore di formazione terranno traccia delle competenze acquisite anche compilando un quaderno/diario che sarà utile in fase di certificazione delle competenze.</p>	16 h
LEGAMBIENTE CALABRIA	
Modulo: <i>Analisi dei bisogni formativi e presentazione del progetto e del programma di formazione</i>	
Contenuti	Ore
<p>Introduzione alla formazione: fornire una panoramica della formazione e l'importanza dell'analisi dei bisogni formativi nella progettazione di un programma di formazione efficace.</p> <p>Identificazione dei bisogni formativi: l'obiettivo è fornire le competenze e gli strumenti necessari per identificare i bisogni formativi di un'organizzazione. Analisi dei dati esistenti, l'interazione con i dipendenti e i responsabili delle risorse umane, l'osservazione diretta delle attività dell'associazione, e l'utilizzo di altri strumenti di raccolta dati.</p> <p>Analisi dei bisogni formativi: questa sezione del modulo ha l'obiettivo di sviluppare competenze analitiche per elaborare e sintetizzare i dati raccolti e identificare i bisogni formativi critici</p>	16

<p>dell'organizzazione. Definizione di indicatori di prestazione, la stesura di questionari e la raccolta di dati quantitativi e qualitativi.</p> <p>Sviluppo del progetto di formazione: le competenze e gli strumenti necessari per sviluppare un progetto di formazione per soddisfare i bisogni formativi identificati. Definizione degli obiettivi di apprendimento, la progettazione di attività di apprendimento, l'identificazione delle risorse necessarie, la stesura di un piano di progetto e la definizione di una valutazione del progetto.</p> <p>Presentazione del progetto: presentare il loro progetto di formazione ai responsabili dell'organizzazione e convincerli della sua efficacia e necessità. Stesura di un report di progetto, la preparazione di una presentazione, e la definizione di un piano di implementazione.</p>	
Modulo: Legislazione Ambientale	
Contenuti	Ore
<p>Introduzione alla legislazione ambientale: Definizione di legge ambientale, scopo della legislazione ambientale, ruolo delle autorità regolamentari e di controllo.</p> <p>Principi della legislazione ambientale: Conoscenza delle norme e dei principi che guidano la legislazione ambientale, tra cui il principio precauzionale, il principio di chi inquina paga, il principio di responsabilità ambientale, il principio di partecipazione pubblica.</p> <p>Tipologie di legislazione ambientale: Comprendere le diverse categorie di leggi ambientali che esistono, tra cui quelle relative alla qualità dell'aria, dell'acqua, del suolo, al cambiamento climatico e alla gestione dei rifiuti.</p> <p>Normative nazionali ed internazionali: Conoscere le normative nazionali ed internazionali relative alla protezione dell'ambiente, in particolare la Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, la Convenzione sulla diversità biologica e la Convenzione di Basilea.</p> <p>Procedure di monitoraggio e controllo: Capire le procedure e gli strumenti di monitoraggio e controllo ambientale, tra cui le autorizzazioni, le ispezioni, le sanzioni amministrative e penali.</p> <p>Impatto ambientale degli investimenti: Conoscere l'impatto ambientale degli investimenti, la valutazione dell'impatto ambientale, la valutazione della sostenibilità, l'analisi del ciclo di vita.</p> <p>Comunicazione ambientale: Capire il ruolo della comunicazione ambientale nella protezione dell'ambiente, il diritto di accesso alle informazioni ambientali, la partecipazione pubblica, la diffusione delle informazioni.</p> <p>Il futuro della legislazione ambientale: Esplorare le sfide future della legislazione ambientale, come l'adattamento ai cambiamenti climatici, la protezione della biodiversità e la riduzione dei rifiuti.</p>	16
Modulo: Ambiente Biodiversità e Agricoltura Biologica	
Contenuti	Ore
<p>Introduzione all'agricoltura biologica: la storia, i principi e le pratiche dell'agricoltura biologica e il suo ruolo nella promozione di uno sviluppo sostenibile.</p> <p>La biodiversità e il suo ruolo nella produzione alimentare: la diversità genetica delle piante e degli animali, la conservazione della biodiversità e il suo impatto sulla sicurezza alimentare.</p> <p>Impatto ambientale dell'agricoltura convenzionale e biologica: la differenza tra l'agricoltura convenzionale e l'agricoltura biologica in termini di impatto ambientale, compresi l'uso di pesticidi e fertilizzanti, la gestione del suolo e dell'acqua e l'effetto sull'ambiente.</p> <p>Pratiche di coltivazione biologica: come coltivare e gestire una fattoria biologica, comprese le pratiche agronomiche come la rotazione delle colture, la gestione del suolo e dell'acqua, e la gestione delle malattie e delle infestazioni.</p> <p>Normative e certificazioni biologiche: le normative nazionali ed europee sulla produzione biologica, le certificazioni biologiche e come ottenere la certificazione biologica per la propria attività.</p> <p>Mercato biologico: il mercato dei prodotti biologici, la domanda dei consumatori, i canali di distribuzione e la promozione dei prodotti biologici.</p> <p>Progetti di sviluppo rurale e agricoltura biologica: come l'agricoltura biologica può essere utilizzata come strumento per lo sviluppo rurale, comprese le strategie di finanziamento e i programmi di sviluppo.</p>	16
Modulo: Salute Igiene e Alimentazione	
Contenuti	Ore
<p>Salute e malattie: apprendere le basi della salute e della prevenzione delle malattie. Questo può includere la conoscenza dei sintomi delle malattie comuni e delle malattie trasmissibili.</p> <p>Alimentazione sana: basi dell'alimentazione equilibrata, tra cui i gruppi alimentari, la quantità di nutrienti necessari per una dieta sana e l'importanza di una buona idratazione.</p> <p>Alimentazione specifica: le diete specifiche per le esigenze individuali, come le diete vegetariane o vegane, le diete per le persone con intolleranze alimentari o le diete per le persone con patologie specifiche.</p> <p>Norme igieniche: buone pratiche per mantenere ambienti igienici e prevenire la diffusione di malattie attraverso il cibo.</p> <p>Sicurezza alimentare: sicurezza alimentare, tra cui la manipolazione e la conservazione degli alimenti e la prevenzione delle intossicazioni alimentari.</p>	16

Abitudini salutari: sviluppare abitudini salutari, come l'esercizio fisico regolare, il sonno sufficiente e il controllo dello stress.	
UIISP COMITATO TERRITORIALE CATANZARO - SEDE LEGALE - SEDE CROTONE	
Modulo: Conoscenza del contesto e del progetto	
Contenuti	Ore
<p>Temî da trattare</p> <p>Analisi del testo del progetto</p> <p>Introduzione alla UIISP: obiettivi, valori, mission e storia dell'associazione;</p> <p>Ruolo del volontariato nella UIISP: importanza dei volontari, ruoli e responsabilit�;</p> <p>Gestione del gruppo: tecniche di leadership, comunicazione efficace, gestione dei conflitti e motivazione del gruppo;</p>	16
Modulo: Realizzare, Informare e promuovere e diffondere i temi e le politiche sportive sociali e ambientali rivolte ai giovani	
Contenuti	Ore
<p>Introduzione alle politiche sportive sociali e ambientali per i giovani: una panoramica dei concetti di sport, di politiche sociali e di politiche ambientali, e di come queste tematiche possano intersecarsi per promuovere uno stile di vita sano e sostenibile nei giovani.</p> <p>Promozione dell'attivit� fisica e dello sport: spiegare l'importanza dell'attivit� fisica e dello sport per la salute dei giovani, fornire informazioni sulle attivit� sportive disponibili e su come promuovere un'attivit� fisica regolare.</p> <p>Politiche sociali e sportive: approfondire le politiche sociali legate allo sport e come esse possono contribuire a promuovere l'inclusione sociale e la diversit� nei giovani, attraverso attivit� sportive che coinvolgano tutti, indipendentemente dall'et�, dal sesso, dalla provenienza culturale e dallo stato socio-economico.</p> <p>Politiche ambientali e sportive: spiegare l'importanza della tutela dell'ambiente e del cambiamento climatico e come le attivit� sportive possano contribuire a promuovere comportamenti sostenibili tra i giovani.</p> <p>Comunicazione e promozione: fornire gli strumenti per comunicare in modo efficace le politiche sportive sociali e ambientali ai giovani, attraverso la creazione di materiali promozionali e la pianificazione di eventi.</p> <p>Valutazione e monitoraggio: spiegare come valutare e monitorare l'impatto delle politiche sportive sociali e ambientali sui giovani, utilizzando strumenti di valutazione qualitativi e quantitativi.</p> <p>Esempi di buone pratiche: presentare alcuni esempi di buone pratiche in materia di politiche sportive sociali e ambientali rivolte ai giovani, con l'obiettivo di ispirare e fornire idee per la realizzazione di progetti futuri.</p>	16
Modulo: Impariamo facendo	
Contenuti	Ore
<p>Introduzione al concetto di apprendimento esperienziale: questa sezione del modulo dovrebbe spiegare i principi fondamentali dell'apprendimento esperienziale e come questo approccio pu� aiutare gli Operatori Volontari a migliorare le loro competenze e la loro conoscenza.</p> <p>Identificazione delle competenze da sviluppare: identificare le competenze che desiderano sviluppare attraverso l'apprendimento esperienziale. Analisi delle proprie forze e debolezze, l'identificazione delle aree di miglioramento e la definizione di obiettivi di apprendimento specifici.</p> <p>Progettazione dell'esperienza di apprendimento: progettazione di un'esperienza di apprendimento pratica che permetta loro di sviluppare le competenze identificate nella sezione precedente. Potrebbe includere la definizione degli obiettivi dell'esperienza, la scelta delle attivit� da svolgere e l'identificazione delle risorse necessarie.</p> <p>Attuazione dell'esperienza di apprendimento: mettere in pratica l'esperienza di apprendimento progettata nella sezione precedente. Organizzazione delle attivit�, l'acquisizione delle risorse necessarie e la valutazione del progresso.</p> <p>Valutazione dell'esperienza di apprendimento: valutazione dell'esperienza di apprendimento e nel riflettere sui risultati ottenuti. Analisi dei punti di forza e di debolezza dell'esperienza, la definizione delle lezioni apprese e la pianificazione delle azioni future per continuare a sviluppare le competenze acquisite.</p>	16
Modulo: Organizzazione di eventi sportivi	
Contenuti	Ore
<p>Organizzazione di eventi sportivi: pianificazione, logistica, promozione, sponsorizzazioni e aspetti legali;</p> <p>Inclusione e diversit�: come promuovere un ambiente di inclusione e rispettare le diversit� culturali, sociali e di genere;</p> <p>Sicurezza e primo soccorso: conoscenza dei rischi e delle misure di sicurezza, primo soccorso e gestione di emergenze;</p> <p>Comunicazione e marketing: tecniche di comunicazione e marketing per promuovere l'attivit� dell'associazione e coinvolgere la comunit�.</p>	16

CICLOFFICINE TR220	
Modulo: <i>Analisi dei bisogni formativi e presentazione del progetto e del programma di formazione</i>	
Contenuti	Ore
<p>Introduzione alla formazione: fornire una panoramica della formazione e l'importanza dell'analisi dei bisogni formativi nella progettazione di un programma di formazione efficace.</p> <p>Identificazione dei bisogni formativi: l'obiettivo è fornire le competenze e gli strumenti necessari per identificare i bisogni formativi di un'organizzazione. Analisi dei dati esistenti, l'interazione con i dipendenti e i responsabili delle risorse umane, l'osservazione diretta delle attività dell'associazione, e l'utilizzo di altri strumenti di raccolta dati.</p> <p>Analisi dei bisogni formativi: questa sezione del modulo ha l'obiettivo di sviluppare competenze analitiche per elaborare e sintetizzare i dati raccolti e identificare i bisogni formativi critici dell'organizzazione. Definizione di indicatori di prestazione, la stesura di questionari e la raccolta di dati quantitativi e qualitativi.</p> <p>Sviluppo del progetto di formazione: le competenze e gli strumenti necessari per sviluppare un progetto di formazione per soddisfare i bisogni formativi identificati. Definizione degli obiettivi di apprendimento, la progettazione di attività di apprendimento, l'identificazione delle risorse necessarie, la stesura di un piano di progetto e la definizione di una valutazione del progetto.</p> <p>Presentazione del progetto: presentare il loro progetto di formazione ai responsabili dell'organizzazione e convincerli della sua efficacia e necessità. Stesura di un report di progetto, la preparazione di una presentazione, e la definizione di un piano di implementazione.</p>	16
Modulo: <i>Progettazione Sociale Per La Rigenerazione Ambientale, Sociale E Culturale</i>	
Contenuti	Ore
<p><i>Temi da trattare:</i> Il modulo si propone di far acquisire le conoscenze e le competenze di base sulla progettazione e i suoi vari stadi utilizzando una metodologia con cui costruire progetti utili rispetto ai bisogni e alle caratteristiche del contesto in cui di opera.</p> <p>I soggetti partecipanti alla fine del percorso avranno acquisito autonomia nell'elaborazione di progetti legati alla conoscenza del territorio, creare attraverso il monitoraggio e la raccolta dati. Il modulo vuole inoltre puntare l'attenzione sullo sviluppo sostenibile e sulla necessità di un cambiamento culturale che generi nuovi comportamenti individuali e sociali. Lo sviluppo sostenibile è intrinsecamente partecipato poiché integra e bilancia la dimensione sociale, economica e ambientale.</p> <p>Scenari della progettazione sociale per la rigenerazione ambientale, sociale e culturale</p> <p>Programmi Regionali, Nazionali e Comunitari</p> <p>Metodologia della Progettazione Sociale: concetti fondamentali nella progettazione e gestione di progetti</p> <p>La gestione per progetti come strategia di lavoro</p> <p>Il ciclo di vita del progetto</p> <p>L'ideazione del progetto (analisi del contesto, dei bisogni, obiettivi generali e specifici, destinatari, attività, metodologie e risultati, il quadro logico del progetto e la scheda di progetto)</p> <p>La pianificazione del progetto (articolazione del lavoro, diagramma WBS, pianificazione delle attività diagramma di Gantt, risorse economiche, budget)</p> <p>La realizzazione del progetto (team, comunicazione, monitoraggio e valutazione)</p> <p>La chiusura del progetto</p> <p>L'arte del progettare "dal bando al progetto": la redazione e la gestione di un progetto</p> <p>Il ciclo di finanziamento di un progetto</p> <p>Le fasi propedeutiche alla redazione del progetto (ricerca programma di finanziamento, il bando, sviluppo dell'idea, ricerca di partner)</p> <p>La compilazione del formulario (i controlli)</p> <p>La gestione di un progetto finanziato (valutazione e approvazione, gestione amministrativa e economico-finanziaria)</p> <p>La chiusura del progetto (relazione finale, rendicontazione economico-finanziaria)</p> <p>Sperimentazioni in gruppi ed esercitazioni</p> <p>Presentazione di esperienze concrete</p> <p>Presentazione e studio di casi di studio</p> <p>Esercitazioni operative</p>	16
Modulo: <i>Strumenti E Tecniche Per L'educazione E La Sensibilizzazione Nelle Scuole</i>	
Contenuti	Ore
<p>L'Agenda 2030 pone una sfida di portata epocale: "trasmettere a tutti gli studenti le conoscenze e competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile"</p> <p>Mettendo il benessere delle persone e del pianeta al centro della politica, dell'economia e della società l'Agenda 2030 impone di ri-orientare il tradizionale modo di governare, di produrre e di consumare, ma anche di educare e di "fare scuola". Lo sviluppo sostenibile, d'altronde, non si può costruire senza un cambiamento culturale che deve partire dai sistemi educativi, a tutti i livelli, e la cui urgenza e improcrastinabilità ormai è evidente a tutti.</p>	16

<p>Attraverso l'educazione allo sviluppo sostenibile, la scuola deve porsi l'obiettivo di sviluppare nei ragazzi gli elementi di base dei loro diritti-doveri di cittadini globali, in modo che possano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Recuperare il rapporto con l'ambiente - inteso come valore e spazio di vita e con le risorse e le diversità, naturali e socio-culturali del territorio, quali elementi di prosperità e benessere; - Comprendere la complessità e interdipendenza delle sfide globali che caratterizzano la nostra epoca, acquisendo la consapevolezza che attraverso l'azione, anche quotidiana, e l'impegno comune di tutti, si può promuovere la transizione verso una società più sostenibile e un maggiore benessere per tutti; - Adottare conseguentemente scelte consapevoli nella vita quotidiana (dall'alimentazione al turismo, dall'uso dell'energia a quello dell'acqua...), che tengano conto delle ripercussioni delle scelte individuali e collettive sui diversi aspetti della sostenibilità e dello stretto legame tra fattori ambientali e cambiamenti sociali (ecosistemi, terrestri e marini e di transizione, biodiversità, clima, povertà, migrazioni, diritti umani, parità di genere...), e dell'incertezza, ineliminabile, che caratterizza i sistemi complessi; - Riscoprire il "senso del limite" e affrontare i limiti e i vincoli, intesi come "risorse" intorno alle quali far emergere e crescere proposte di cambiamento creative e innovative, incentrate, ad esempio, su nuove tecnologie, nuove modalità di impresa e di mercato o nuovi strumenti di collaborazione e partecipazione per i cittadini, in una visione di responsabilità collettiva in cui i giovani possano diventare protagonisti; - Imparare a valutare criticamente i comportamenti, individuali e collettivi, e dunque a conoscere e apprezzare le esperienze virtuose provenienti da istituzioni, imprese, cittadini, enti di ricerca, nonché il reale contributo dell'innovazione e della tecnologia; - Conoscere gli strumenti operativi per dare il proprio contributo e acquisire le basi per poter diventare domani i professionisti dello sviluppo sostenibile, dell'economia verde e circolare. 	
Modulo: Strumenti di marketing e promozione per il turismo sociale	
Contenuti	Ore
<p>Questo modulo verrà svolto con una metodologia "on-the-job": gli operatori volontari lavoreranno a stretto contatto con la responsabile della gestione delle strutture turistiche e con la responsabile della comunicazione per l'aggiornamento del sito web, l'elaborazione di contenuti promozionali, la gestione delle prenotazioni e dell'accoglienza dei gruppi. L'affiancamento vuole aiutare i ragazzi ad 'imparare facendo', sperimentando sul campo le competenze e le tecniche relative al settore del turismo sociale. Ad integrazione delle ore di formazione terranno traccia delle competenze acquisite anche compilando un quaderno/diario che sarà utile in fase di certificazione delle competenze.</p>	16
GRADOZERO ASD UISP	
Modulo: Da zero a GradoZero: associazionismo in UISP e comunicazione inclusiva	
Contenuti	Ore
<p>STORIA DELL'ASSOCIAZIONE DALLA SUA NASCITA AD OGGI ACCOGLIENZA DEGLI OPERATORI VOLONTARI E INSERIMENTO NELL'EQUIPE Modelli Comunicativi e relazionali Temî da trattare: Il modulo si propone di fornire le conoscenze adeguate sul mondo della comunicazione da quella tradizionale e quella più recente (newsletter, forum, blog, cms, social networking) affinché l'operatore volontario sia autonomo nella creazione e aggiornamento di un sito di divulgazione all'interno del progetto e nella progettazione e realizzazione delle attività di comunicazione (comunicati stampa, piano di comunicazione).</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Comunicazione tradizionale - La Comunicazione con le nuove tecnologie dell'informazione - Progettare la comunicazione sociale 	22
Modulo: Iniziamo il cammino: alla scoperta del territorio	
Contenuti	Ore
<p>L'Agenda 2030 pone una sfida di portata epocale: "trasmettere a tutti gli studenti le conoscenze e competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile" Mettendo il benessere delle persone e del pianeta al centro della politica, dell'economia e della società l'Agenda 2030 impone di ri-orientare il tradizionale modo di governare, di produrre e di consumare, ma anche di educare e di "fare scuola". Lo sviluppo sostenibile, d'altronde, non si può costruire senza un cambiamento culturale che deve partire dai sistemi educativi, a tutti i livelli, e la cui urgenza e improcrastinabilità ormai è evidente a tutti.</p> <p>Attraverso l'educazione allo sviluppo sostenibile, la scuola deve porsi l'obiettivo di sviluppare nei ragazzi gli elementi di base dei loro diritti-doveri di cittadini globali, in modo che possano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Recuperare il rapporto con l'ambiente - inteso come valore e spazio di vita e con le risorse e le diversità, naturali e socio-culturali del territorio, quali elementi di prosperità e benessere; - Comprendere la complessità e interdipendenza delle sfide globali che caratterizzano la nostra epoca, acquisendo la consapevolezza che attraverso l'azione, anche quotidiana, e l'impegno comune di tutti, si può promuovere la transizione verso una società più sostenibile e un maggiore benessere per tutti; 	21

<ul style="list-style-type: none"> - Adottare conseguentemente scelte consapevoli nella vita quotidiana (dall'alimentazione al turismo, dall'uso dell'energia a quello dell'acqua...), che tengano conto delle ripercussioni delle scelte individuali e collettive sui diversi aspetti della sostenibilità e dello stretto legame tra fattori ambientali e cambiamenti sociali (ecosistemi, terrestri e marini e di transizione, biodiversità, clima, povertà, migrazioni, diritti umani, parità di genere...), e dell'incertezza, ineliminabile, che caratterizza i sistemi complessi; - Riscoprire il "senso del limite" e affrontare i limiti e i vincoli, intesi come "risorse" intorno alle quali far emergere e crescere proposte di cambiamento creative e innovative, incentrate, ad esempio, su nuove tecnologie, nuove modalità di impresa e di mercato o nuovi strumenti di collaborazione e partecipazione per i cittadini, in una visione di responsabilità collettiva in cui i giovani possano diventare protagonisti; - Imparare a valutare criticamente i comportamenti, individuali e collettivi, e dunque a conoscere e apprezzare le esperienze virtuose provenienti da istituzioni, imprese, cittadini, enti di ricerca, nonché il reale contributo dell'innovazione e della tecnologia; - Conoscere gli strumenti operativi per dare il proprio contributo e acquisire le basi per poter diventare domani i professionisti dello sviluppo sostenibile, dell'economia verde e circolare. 	
Modulo: È Ora di Scalare	
Contenuti	Ore
<p>Introduzione alla scalata: spiegazione delle differenze tra la scalata su roccia e la scalata in palestra, presentazione degli strumenti e delle attrezzature necessarie per scalare.</p> <p>Sicurezza: formazione sulla sicurezza durante la scalata, comprese le tecniche di ancoraggio, l'uso di imbracature e caschi, le procedure di comunicazione tra i membri del team di scalata, l'importanza del controllo del respiro e la gestione dello stress durante la scalata.</p> <p>Tecnica di base: insegnamento delle tecniche di base della scalata, come il posizionamento dei piedi e delle mani, il controllo del centro di gravità, l'uso della forza e della resistenza.</p> <p>Allenamento: suggerimenti per l'allenamento fisico e mentale per diventare un buon scalatore, tra cui l'allenamento della forza e della resistenza, il lavoro sulla flessibilità, l'uso di attrezzi specifici per la scalata e tecniche di meditazione per migliorare la concentrazione e la resistenza mentale.</p> <p>Escursioni guidate: esperienze di scalata guidate in palestra e in ambiente naturale, con attenzione alla sicurezza e alla corretta applicazione delle tecniche apprese.</p> <p>Scelta dell'itinerario: come scegliere il percorso migliore per la propria abilità, compreso l'analisi delle vie di scalata, la scelta dell'attrezzatura, la valutazione del rischio e la pianificazione delle tecniche di sicurezza.</p> <p>Problem solving: esercizi per migliorare la capacità di problem solving e di risoluzione dei problemi durante la scalata, comprendente la scelta della strategia, la valutazione delle condizioni del terreno, la gestione del tempo e il lavoro in team.</p> <p>Etica: discutere dell'etica della scalata, la responsabilità ambientale, il rispetto della natura e degli altri scalatori, e il codice di comportamento da seguire durante l'attività.</p>	21

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

LE RADICI DELLA NOSTRA CULTURA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

G - Obiettivo 11 Agenda 2030 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>